

Carissimi bambini e bambine, ragazzi e ragazze,

in questo momento di criticità, che coinvolge tutti quanti, sento la necessità di rivolgere a ciascuno di voi un pensiero speciale.

Sono giorni difficili per tutti. Ci sentiamo strani, frastornati, quasi sospesi in un tempo che non permette più di fare ciò che una volta era così naturale: andare a scuola, incontrare le insegnanti e i compagni, imparare insieme. E insieme cercarsi con gli sguardi, ridere e scherzare.

Non possiamo andare a scuola, questa è la regola. Non dobbiamo, però, dimenticare ciò che siamo: una comunità formata da persone che si fanno forza a vicenda, che cercano, anche nelle difficoltà, di risolvere insieme i problemi.

Come Istituto stiamo attivando tutte le procedure che permetteranno, nell'arco di poco tempo, di connettervi con i vostri docenti, di parlare con loro e di ricostruire quella relazione che da sempre caratterizza il nostro fare scuola.

Siamo consapevoli che entrare in una classe virtuale non sarà come varcare l'ingresso dell'istituto e ritrovarsi nella propria aula, ma ciò permetterà comunque di continuare a vederci e a sentirci, a stare insieme, seppur in modo diverso. Ve lo confessiamo: quando abbiamo cominciato a ricevere indietro i compiti svolti, ci siamo emozionati. Vi abbiamo sentito vicini e questo ci ha fatto capire che la scuola può e deve andare avanti: *"faremo scuola"*, anche se *"non a scuola"*. A ciascuno di voi ora è richiesto uno sforzo di impegno e responsabilità, ma abbiamo la certezza che non saremo delusi.

Voglio ringraziare, infine, tutti i vostri genitori, perché in questi giorni hanno mostrato grande collaborazione. La didattica a distanza necessita di uno sforzo di impegno da parte di tutti, anche dei genitori. Per questo dico loro grazie fin da ora, perché so che continueranno a starvi accanto nel vostro percorso di apprendimento, come hanno sempre fatto.

Un saluto a ciascuno di voi, ci rivedremo presto